

La Parola di Dio

Domenica 16 febbraio 2025

Prima Lettura Ger 17,5-8

Salmo Respons. Dal Sal 1

Seconda Lettura 1Cor 15,12.16-20

Vangelo Lc 6,17.20-26

Calendario della Settimana

Domenica 16 S. Giuliana

Lunedì 17 Ss. Sette Fondatori O.S.M.; S. Flaviano; S. Silvano

Martedì 18 S. Geltrude Comensoli

Mercoledì 19 S. Mansueto; S. Proclo; S. Corrado Confalonieri

Giovedì 20 S. Eucherio; S. Leone di Catania; S. Giacinta Marto

Venerdì 21 S. Pier Damiani

Sabato 22 Cattedra di S. Pietro ap.; S. Pascasio; S. Margherita da C.

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Al centro del Vangelo della Liturgia odierna ci sono le Beatitudini (cfr Lc 6,20-23). È interessante notare che Gesù, pur essendo attorniato da una grande folla, le proclama rivolgendosi «verso i suoi discepoli» (v. 20). Parla ai discepoli. Le Beatitudini, infatti, definiscono l'identità del discepolo di Gesù. Esse possono suonare strane, quasi incomprensibili a chi non è discepolo; mentre, se ci chiediamo come è un discepolo di Gesù, la risposta sono proprio le Beatitudini. Vediamo la prima, che è la base di tutte le altre: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio» (v. 20). Beati voi, poveri. Due cose dice Gesù dei suoi: che sono beati e che sono poveri; anzi, che sono beati perché poveri. In che senso? Nel senso che il discepolo di Gesù non trova la sua gioia nel denaro, nel potere o in altri beni materiali, ma nei doni che riceve ogni giorno da Dio: la vita, il creato, i fratelli e le sorelle, e così via. Sono doni della vita. Anche i beni che possiede, è contento di dividerli, perché vive nella logica di Dio. E qual è la logica di Dio? La gratuità. Il discepolo ha imparato a vivere nella gratuità. Questa povertà è anche un atteggiamento verso il senso della vita, perché il discepolo di Gesù non pensa di possederlo, di sapere già tutto, ma sa di dover imparare ogni giorno. E questa è una povertà: la coscienza di dovere imparare ogni giorno. Il discepolo di Gesù, poiché ha questo atteggiamento, è una persona umile, aperta, aliena dai pregiudizi e dalle rigidità. C'era un bell'esempio nel Vangelo di domenica scorsa: Simon Pietro, esperto pescatore, accoglie l'invito di Gesù a gettare le reti in un'ora insolita; e poi, pieno di stupore per la pesca prodigiosa, lascia la barca e tutti i suoi beni per seguire il Signore. Pietro si dimostra docile lasciando tutto, e così diventa discepolo. Invece, chi è troppo attaccato alle proprie idee, alle proprie sicurezze, difficilmente segue davvero Gesù. Lo segue un po', soltanto nelle cose in cui «io sono d'accordo con Lui e Lui è d'accordo con me», ma poi, per il resto, non va. E questo non è un discepolo. E così cade nella tristezza. Diventa triste perché i conti non gli tornano, perché la realtà sfugge ai suoi schemi mentali e si trova insoddisfatto. Il discepolo, invece, sa mettersi in discussione, sa cercare Dio umilmente ogni giorno, e questo gli permette di addentrarsi nella realtà, cogliendone la ricchezza e la complessità. Il discepolo, in altre parole, accetta il paradosso delle Beatitudini: esse dichiarano che è beato, cioè felice, chi è povero, chi manca di tante cose e lo riconosce. Umanamente, siamo portati a pensare in un altro modo: è felice chi è ricco, chi è sazio di beni, chi riceve applausi ed è invidiato da molti, chi ha tutte le sicurezze. Ma questo è un pensiero mondano, non è il pensiero delle Beatitudini! Gesù, al contrario, dichiara fallimentare il successo mondano, in quanto si regge su un egoismo che gonfia e poi lascia il vuoto nel cuore. Davanti al paradosso delle Beatitudini il discepolo si lascia mettere in crisi, consapevole che non è Dio a dover entrare nelle nostre logiche, ma noi nelle sue. Questo richiede un cammino, a volte faticoso, ma sempre accompagnato dalla gioia. Perché il discepolo di Gesù è gioioso con la gioia che gli viene da Gesù. Perché, ricordiamoci, la prima parola che Gesù dice è: beati; da qui il nome delle Beatitudini. È questo il sinonimo dell'essere discepoli di Gesù. Il Signore, liberandoci dalla schiavitù dell'egocentrismo, scardina le nostre chiusure, scioglie la nostra durezza, e ci dischiude la felicità vera, che spesso si trova dove noi non pensiamo. È Lui a guidare la nostra vita, non noi, con i nostri preconcetti o con le nostre esigenze. Il discepolo, infine, è quello che si lascia guidare da Gesù, che apre il cuore a Gesù, lo ascolta e segue la sua strada. Possiamo allora chiederci: io - ognuno di noi - ho la disponibilità del discepolo? O mi comporto con la rigidità di chi si sente a posto, di chi si sente per bene, di chi si sente già arrivato? Mi lascio «scardinare dentro» dal paradosso delle Beatitudini, o rimango nel perimetro delle mie idee? E poi, con la logica delle Beatitudini, al di là delle fatiche e delle difficoltà, sento la gioia di seguire Gesù? Questo è il tratto saliente del discepolo: la gioia del cuore. Non dimentichiamoci: la gioia del cuore. Questa è la pietra di paragone per sapere se una persona è discepolo: ha la gioia nel cuore? Io ho la gioia nel cuore? Questo è il punto. La Madonna, prima discepola del Signore, ci aiuti a vivere come discepoli aperti e gioiosi.

Papa Francesco 13 febbraio 2022

Avvisi

- A partire da lunedì 17 febbraio alle ore 20,30, presso il salone parrocchiale, siamo invitati al SEMINARIO DI VITA NUOVA, esperienza di rinnovamento, di trasformazione e di guarigione nello Spirito Santo, il cammino durerà 10 incontri.
- Ogni sabato dalle ore 15.00 è aperto l'oratorio che si conclude con la S. Messa alle ore 17.00
- Si invita chi desidera collaborare con la pulizia del tempio parrocchiale a venire il giorno venerdì alle ore 9.00, grazie per questo impegno.
- Se qualcuno ha bisogno della visita del sacerdote per un malato in casa si prega di farcelo sapere in segreteria
- Nella Cappella di casa Sacro Cuore Don Antonio celebra giornalmente la Santa Messa alle ore 17,00 (sabato la messa pre festiva è alle 18)
- Ogni primo sabato del mese dalle Suore di Gesù Redentore dalle ore 8 alle ore 10 si fanno le due ore con Maria con la preghiera del Santo Rosario.

dal Calendario Parrocchiale

in questa settimana siamo invitati a pregare per l'unità dei cristiani

Sabato 15 febbraio

ore 06,50 S. Messa (Suore Miser.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Lodi
ore 08,30 S. Messa
ore 16,00 S. Messa
ore 17,30 prove di canto
ore 18,00 S. Messa

Domenica 16 febbraio. VI domenica tempo ordinario.

ore 07,30 S. Messa (Suore Miser.).
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 S. Messa
ore 09,30 S. Messa
ore 10,00 S. Messa (Nomentana Hospital)
ore 11,00 S. Messa
ore 17,30 S. Rosario
ore 18,00 S. Messa

Lunedì 17 febbraio

ore 06,50 S. Messa (Suore Miser.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Lodi
ore 08,30 S. Messa Triduo ai Pastorelli di Fatima
ore 17,30 S. Rosario
ore 18,00 S. Messa Triduo ai Pastorelli di Fatima

Martedì 18 febbraio

ore 06,50 S. Messa (Suore Miser.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Lodi
ore 08,30 S. Messa Triduo ai Pastorelli di Fatima
ore 17,30 S. Rosario
ore 18,00 S. Messa Triduo ai Pastorelli di Fatima

Mercoledì 19 febbraio

ore 06,50 S. Messa (Suore Miser.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Lodi
ore 08,30 S. Messa Triduo ai Pastorelli di Fatima
ore 09,30 Azione Cattolica
ore 17,15 S. Rosario a San Giuseppe
ore 18,00 S. Messa. Triduo ai Pastorelli di Fatima

Giovedì 20 febbraio

ore 06,50 S. Messa (Suore Miser.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Lodi
ore 08,30 S. Messa Supplica ai Pastorelli di Fatima
ore 17,30 S. Rosario.
ore 18,00 S. Messa Supplica ai Pastorelli di Fatima
ore 21,00 Preghiera col Gruppo di Rinnovamento nello Spirito

Venerdì 21 febbraio

ore 06,50 S. Messa (Suore Miser.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Lodi
ore 08,30 S. Messa
ore 15,00 Coroncina alla Divina Misericordia
ore 17,30 S. Rosario
ore 18,00 S. Messa

Sabato 22 febbraio . Cattedra di S. Pietro Ap.

ore 06,50 S. Messa (Suore Miser.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Lodi
ore 08,30 S. Messa
ore 16,00 S. Messa
ore 17,30 prove di canto
ore 18,00 S. Messa

Domenica 23 febbraio. VII domenica tempo ordinario.

ore 07,30 S. Messa (Suore Miser.).
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 S. Messa
ore 09,30 S. Messa
ore 10,00 S. Messa (Nomentana Hospital)
ore 11,00 S. Messa
ore 17,30 S. Rosario
ore 18,00 S. Messa

Defunti

Ferri Roberto 84

Chiarrocchi Graziella 75

Canullo Milena 90